

15 - 17 aprile 2009, ore 21.00, CineTeatro Baretti

UNDER MY SKIN

di Massimo Bavastro
Regia di Daniele de Piano
Con Antonio Merone e Francesco Stella

Produzione Compagnia di Teatro I Fratellini

Uno spettacolo coraggioso; una storia d'amore raccontata nell'ultimo suo giorno, il giorno in cui tutto finisce; e tutto è reso con sapiente violenza ed estrema dolcezza.

Presentando questo coupon
alla cassa del teatro
è possibile avere
2 biglietti di ingresso
a 10,00 euro
(anziché 16,00 euro)

E' necessaria la prenotazione
dei posti (via mail o telefonica).



**Cine
Teatro
Baretti**

Via Baretti 4 - 10125 Torino
Tel./Fax 011 655187 - info@cineteatrobaretti.it

PORTOFRANCO IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI



SOTTO LE BOMBE (Sous les bombes)

Regia: Philippe Aractingi
Cast: Nada Abou Farhat, Georges Khabbaz,
Rawya El Chab, Bshara Atallah
Durata: 98 minuti
Nazionalità: Francia, Gran Bretagna, Libano, 2007
Genere: Drammatico
Distribuzione: Fandango



Via Baretti 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187
www.cineteatrobaretti.it - info@cineteatrobaretti.it

Nel 2006 le bombe israeliane hanno colpito duramente il Libano del nord, le vittime sono state almeno 189 in 33 giorni, senza contare il milione di profughi in fuga. Da questa terribile guerra nasce il film **"Sotto le bombe"** del regista libanese Philippe Aractingi.

Distribuito da Fandango, il film è stato selezionato per il **Jerusalem Film Festival** dopo aver riscosso molto successo in Libano.

In bilico tra il documentario e la fiction si apre con le immagini di bombe "vere". In questo inferno una donna cerca disperatamente di farsi portare nel suo villaggio alla ricerca della sorella e del figlio di cui non ha più notizie.

Zaina, direttamente da Dubai nel suo vestito azzurro scollato, attira l'attenzione del taxista Tony che pensa di poter speculare sulla sua disperazione. Durante il viaggio tra i due e nasce un rapporto molto profondo.

A paesaggi bellissimi si alternano ponti e strade distrutte dalla guerra e la stessa casa di Zaina è soltanto un ammasso di rovine sotto cui ha perso la vita la sorella. Tony, all'inizio cinico racconta la sua storia alla "Signora", come la chiama per gran parte del film.

Cristiano di Beirut, ha un fratello

che vive in Israele e non può tornare a casa. Per trovare il piccolo Karim, forse ancora vivo dovranno attraversare in macchina a fari spenti la valle definita **"della morte"** dagli israeliani e **"dei martiri"** dagli Hezbollah.

Ovviamente, non c'è posto per il lieto fine, ma una catarsi del dolore per tutti.

Le parole dette dall'attrice protagonista Nada Abou Farhat **"questa non è la mia guerra"** sintetizzano il dolore di Zaina, che durante il film nasconde i lunghi capelli dentro un foulard e la sensualità dell'inizio con un semplice abito nero.

Georges Khabbaz che interpreta Tony, vera e propria star in patria, fa subire al suo personaggio una profonda metamorfosi. I due protagonisti sono gli unici "veri" attori.

"Sotto le bombe" è stato girato in due fasi e prodotto nel tempo record di un anno e ha, tra gli altri, dei produttori ebrei. La prima parte è realizzata tutta con macchina a mano e in presa diretta, le immagini "sporche" risultano di grande impatto. La seconda, invece è stata prodotta in Francia, dove il regista è dovuto andare per ragioni di sicurezza. Cosa importante è che non si

vedono mai le vittime delle bombe per una sorta di pudore.

"Questo film è stato fatto attraverso di me non da me, la sua forza è nella spontaneità. Sono gli avvenimenti che mi hanno fatto fare il film ed è per tutte le vittime di tutte le guerre... per difendermi dall'odio che mi stava crescendo dentro" ha detto Aractingi.

Né di parte israeliana né contro gli Hezbollah **"Sotto le bombe"** è un manifesto di pace da non perdere.

Prossimo appuntamento:

14 aprile 2009
ore 21.00
LE MELE
DI ADAMO
di A. T. Jensen